

In riferimento alla sua richiesta circa lo strumento “facilitatore visuale” da utilizzare in classe per sottolineare l'importanza dell'ambiente di apprendimento e delle difficoltà che esso può presentare, in qualità di docente di Diritto di Istituto Superiore di secondo grado, ho utilizzato e utilizzo ancora gli articoli Costituzionali che fanno riferimento al Diritto all'Istruzione e precisamente gli articoli 33 e 34.

Dato l'alto valore espressivo del nostro testo Costituzionale espongo agli alunni l'importanza del concetto di istruzione voluto dal Costituente laddove viene rimarcata l'importanza per il singolo cittadino grazie all'elevazione sociale che l'istruzione consente di raggiungere nonché, la funzione pubblica che l'Istruzione riveste. Funzione pubblica espressamente voluta nel testo Costituzionale in quanto una popolazione colta ed istruita favorisce e contribuisce al progresso civile ed economico della società.

Il nostro testo Costituzionale pur entrato in vigore nel 1948 risulta essere ancora molto attuale e capace di cogliere le esigenze fondamentali del concetto di ISTRUZIONE. Sicuramente molte cose sono cambiate col tempo, dai percorsi formativi al numero di anni di scuola dell'obbligo, dal concetto di analfabeta alla nuova organizzazione scolastica etc. ma un elemento di fondo rimane sempre valido e cioè che l'istruzione è l'unica strada percorribile per un futuro migliore.

In merito cito spesso anche un testo di Malcom X, noto difensore dei diritti umani statunitense, che va proprio in questa direzione:

LA SCUOLA E' IL PASSAPORTO PER IL FUTURO, PERCHE' IL DOMANI APPARTIENE A COLORO CHE OGGI SI PREPARANO AD AFFRONTARLO.

Questo testo, a mio avviso, riassume e accende le speranze dei giovani a costruire e diventare protagonisti del proprio futuro rimarcando allo stesso tempo il valore dell'impegno e del sacrificio che caratterizza ogni conquista di vita.

Purtroppo, la società in cui viviamo oggi, vede un lento ma progressivo decadimento di alcuni valori fondamentali e tra questi figura il concetto di “sacrificio”. In nostri ragazzi (mi piace definirli in tal modo) vivono la vita come se tutto fosse dovuto e sono poco propensi a impegnarsi per costruirsi un futuro migliore. Le cause di tale fenomeno, a cui è collegata la dispersione scolastica, sono molteplici e complesse ma una cosa è certa: i giovani di oggi dovrebbero avere quella sete di crescita umana e professionale che caratterizzò le generazioni passate e che purtroppo manca, forse perché vivono troppo agiati e con degli stereotipi fuorvianti.

Non vorrei essere prolisso ma mi piace riportare una esperienza di aula laddove un alunno, mentre spiegavo e rimarcavo l'importanza del diritto all'istruzione, mi ha chiesto il motivo per cui il diritto all'istruzione, visto che io ne rimarcavo l'importanza, come mai non era stato considerato tra i principi fondamentali della costituzione (art. da 1 al 12) ma solo nella parte dei diritti\ Doveri dei cittadini (art. 13 a 54).

Dopo aver ribadito la funzione dei principi fondamentali, per evidenziare l'importanza del diritto all'istruzione ho fatto notare all'alunno che esso era nella stessa sezione Costituzionale che prevede la libertà personale, il diritto alla salute, la libertà di manifestazione del pensiero etc. etc.. Dopo qualche secondo di riflessione, l'alunno ha annuito e compreso la risposta senza disquisire dell'articolo ma solo facendogli notare la collocazione all'interno del dettato Costituzionale.